



# FarmacistiMatera



**BOLLETTINO MENSILE**

*dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Matera*

*n. 23 - Dicembre 2017*

*Il notiziario del farmacista a cura del Dr. Pasquale Imperatore*

## SOMMARIO

NEWS PER LA PROFESSIONE.....2

DALL'ENPAF.....5

LE CIRCOLARI DI NOVEMBRE.....7

I PROVVEDIMENTI AIFA.....12

## EDITORIALE

### **RICOSTITUIAMO IL CE.S.FA.L.**



*Alcuni giovani iscritti di Matera e Provincia stanno provvedendo alla ricostituzione presso l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Matera del CE.S.FA.L. (Centro Studi Farmacisti Lucani), associazione che si propone di valorizzare l'attività e l'immagine sociale dei laureati in Farmacia e C.T.F. attraverso iniziative volte a favorire l'aggiornamento culturale, a rafforzare i rapporti di collaborazione ed a creare spazi di intervento e propositivi in favore della professionalità giovanile.*

*Il CE.S.FA.L. rientra nell'ampia rete nazionale dell'AGIFAR.*

*Il mio più sentito augurio e desiderio è che il maggior numero di iscritti partecipi attivamente a questa lodevole iniziativa.*

*Pasquale Imperatore*

## **SONO A POSTO CON I CREDITI FORMATIVI?**

Ad oggi pervengono alla segreteria dell'Ordine numerose richieste di chiarimenti sulla propria situazione formativa ECM. Al riguardo, pertanto, pare opportuno ribadire in modo sintetico la disciplina.

L'obbligo formativo per il triennio 2017-2019 è pari a 150 crediti formativi fatti salvi gli esoneri, esenzioni ed altre riduzioni.

I professionisti sanitari che nel precedente triennio (2014-2016) hanno acquisito un numero di crediti compreso tra 121 e 150 hanno diritto alla riduzione di 30 crediti dell'obbligo formativo nel triennio 2017-2019. Coloro che hanno acquisito un numero di crediti compresi tra 80 e 120 hanno diritto alla riduzione di 15 crediti.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina ha stabilito inoltre che, per quanti non abbiano avuto modo di soddisfare il proprio debito formativo relativo al triennio 2014-2016, potranno acquisire entro il prossimo 31 dicembre 2017 fino al cinquanta per cento del proprio obbligo formativo.

In ogni caso l'iscritto potrà richiedere all'Ordine:

- il certificato di completo soddisfacimento dell'obbligo formativo nel caso in cui lo stesso abbia acquisito i crediti previsti;
- l'attestato di partecipazione al programma ECM contenente il numero di crediti conseguiti.

Per quanto concerne un più dettagliato approfondimento della materia (*recapiti telefonici informativi, dossier formativo, limiti all'autoformazione, procedure di registrazione al database Co.Ge.A.P.S. e relativa trasmissione telematica dei documenti per ottenere esoneri ed esenzioni, verifica dei corsi sulla piattaforma AGENAS ecc.*) si rimanda alla sezione "LA FORMAZIONE ECM" predisposta sulla home page del sito istituzionale [www.farmacistimatera.it](http://www.farmacistimatera.it), dal quale è possibile anche accedere direttamente alle suddette piattaforme nonché ai corsi FAD della FOFI e della Fondazione Cannavò.

## LE BENZODIAZEPINE POSSONO ESSERE USATE PER GLI ATTACCHI DI PANICO?

**Si corrono rischi di attenuazione dell'effetto nel tempo, abuso e crisi di astinenza. Per questo non sono considerati farmaci di prima scelta per chi soffre di disturbo di panico.**

Ho 23 anni e soffro di disturbi di ansia da circa tre anni e, ultimamente, anche di attacchi di panico «classici» con tachicardia, battiti oltre i 100 al minuto e così via. Ho assunto regolarmente Diazepam per più di un anno, ma da qualche tempo ho la sensazione di avere il «cuore debole» e ho paura anche a prendere 5-10 gocce. Potreste spiegarmi come agisce questo farmaco?



**Risponde G. Cerveri, del dip. di Neuroscienze dell'ASST-Fatebenefratelli -MI**

Per cominciare il **Diazepam** appartiene al gruppo degli ansiolitici benzodiazepinici. La sua domanda mi permette, dunque, di riportare l'attenzione sulle benzodiazepine, una classe farmacologica molto utilizzata nella pratica clinica e composta da molecole diverse accomunate però dal medesimo meccanismo di azione. Le benzodiazepine sono state introdotte in commercio negli anni Sessanta del secolo scorso. Hanno mostrato immediatamente un enorme vantaggio in termini di tollerabilità rispetto alla classe farmacologica precedentemente utilizzata a scopo sedativo: **i barbiturici**.

Le benzodiazepine più note in uso in Italia sono il **Lorazepam**, il **Diazepam**, il **Delorazepam**, il **Lormetazepam**, l'**Alprazolam**, ma in commercio ne esistono molte altre.

Il meccanismo d'azione è unico e ben noto: tutte le molecole che appartengono a questa classe agiscono aumentando le azioni di una sostanza chimica naturalmente presente nel cervello:

➤ il **GABA** (*acido gamma-aminobutirrico*), un neurotrasmettitore, cioè un agente che trasmette i messaggi da un neurone a un altro. Il messaggio trasmesso è «inibitorio»: in pratica ai neuroni viene detto di rallentare gli impulsi nervosi o di smettere di generarli.

Questa azione svolta dal GABA viene amplificata in presenza di benzodiazepine, il che significa che la reattività neuronale di ampie aree del sistema nervoso centrale diminuisce.

**COME AGISCONO** Gli effetti che queste molecole sono in grado di produrre sono di quattro tipi:

1. *innanzitutto hanno un rapido effetto ansiolitico la cui durata dipende dal tempo che l'organismo impiega a eliminare la molecola assunta* (si va da poche ore a diversi giorni).

2. Il secondo effetto è **«ipnoinducente»**: se somministrate a dosaggi sufficienti e in tempi adeguati (la sera) le benzodiazepine sono in grado di indurre e mantenere il sonno, pur «alterandone l'architettura» cioè modificando il naturale alternarsi delle fasi di sonno leggero, profondo e REM (le fasi in cui si sogna).

3. Le benzodiazepine sono anche dei **«miorilassanti»**, diminuiscono, cioè, la contrazione della muscolatura liscia del nostro corpo (l'effetto è in funzione del dosaggio), il che può portare a diminuzione della peristalsi, difficoltà nel controllo degli sfinteri, ma anche ad abbassamento della pressione e senso di debolezza.

4. Infine le *benzodiazepine possono proteggere dal rischio di crisi epilettiche*, anche se non sono farmaci di prima scelta per queste condizioni. L'effetto è simile per tutte le diverse molecole, la scelta del farmaco viene spesso operata in funzione della sua durata (poche ore - tutta la giornata) e della differente complessità metabolica per l'eliminazione.

**CIRCOLO VIZIOSO:** I problemi più frequentemente associati a questi farmaci sono: **il rischio di attenuazione dell'effetto nel tempo, l'abuso e le crisi di astinenza**.

Per questi motivi non sono considerati i farmaci di prima scelta per chi soffre di disturbo di panico, in quanto rischiano di produrre un circolo vizioso caratterizzato da continui aumenti di dosaggio con perdita dell'effetto terapeutico in tempi brevi. (*Salute, Corriere*)

## DOLORE CERVICALE, IN QUALI CASI SI TRATTA DI ERNIA DEL DISCO?

Circa il 18% della popolazione soffre di **dolori cervicali saltuari, episodici o addirittura costanti**.

A volte però il dolore può diventare persistente, manifestarsi come acuto, molto simile ad una stiletta o flash doloroso che si protrae da una scapola all'altra. In alcuni casi, quando il **dolore cervicale** è cronico e non passa né con i classici accorgimenti né con i farmaci antidolorifici, si può invece ipotizzare la presenza di un'**ernia del disco cervicale**.

«L'ernia del disco cervicale è una problematica abbastanza diffusa ed è dovuta alla degenerazione ed alla protrusione dei dischi vertebrali che si trovano nella zona del collo.

I dischi intervertebrali fungono come dei **"cuscinetti"** tra le vertebre al fine di ridurre gli attriti, garantire tutti i movimenti del collo ed attutire i traumi.

Può accadere che, per effetto naturale o genetico, per posture sbagliate, per traumi acuti o cronici continuati nel tempo (*come le sollecitazioni che subiscono gli autisti o i barcaioli*) i dischi cervicali subiscano una degenerazione che causa la fuoriuscita di parte di essi (il nucleo polposo) dalla propria sede e vada a comprimere le strutture midollari e nervose presenti all'interno della colonna».

**DIMMI I TUOI SINTOMI!** : I sintomi tipici dell'ernia del disco cervicale sono molto simili a quelli della classica **"cervicale"**, nonché delle contratture del collo e per questo molto spesso vengono sottovalutati dal paziente. **Un errore da evitare, perché si tratta di una patologia che può peggiorare nel tempo.**

Può capitare che, insieme al dolore sordo, il paziente avverta un formicolio che scende lungo il braccio, coinvolga le dita della mano e addirittura possa interessare anche parte del viso o della nuca.

Altri sintomi sono la sensazione di nausea, la cefalea, le vertigini e la sensazione di debolezza alle dita della mano ed anche alle gambe.

ERNIA CERVICALE, COME CURARLA?

L'**ernia cervicale** può essere trattata con **massaggi decontratturanti, applicazioni di tipo elettrico o magnetico al collo o tecniche mininvasive** quali *l'ozonoterapia e l'intervento chirurgico*.

«L'**ozonoterapia** rappresenta un valido trattamento al problema dell'ernia discale cervicale. Il trattamento consiste nell'iniezione di una miscela d'ossigeno a livello cervicale.

Ne consegue che la tensione discale ed il dolore sono alleviati grazie al potere antinfiammatorio dell'ozono. La terapia può essere però eseguita solo in casi selezionati, ossia quando il disco è ancora contenuto e l'unico sintomo è il dolore», spiega il dottor Todaro.

Quando è indicato l'intervento chirurgico, la tecnica di elezione è l'**approccio mininvasivo**, che consiste nell'asportazione dell'ernia insieme al **disco** e la sostituzione del disco vero e proprio con uno artificiale.

Avvalendosi di un microscopio operatorio, il chirurgo rispetta le strutture nervose (**meno "invasivo"**) e quelle ossee e legamentose (**meno "demolitivo"**).

Poiché la colonna vertebrale è un insieme di vertebre che permettono il movimento e sopportano il carico, più la struttura è rispettata, più viene conservata la sua funzione.

«Nel caso delle ernie discali cervicali, l'approccio chirurgico si chiama **"discectomia anteriore"**. Questa scelta dipende dalla tipologia dell'ernia (*dura o molle*), dalla qualità dei dischi, dalle abitudini di vita e di sport e dall'età. Quando si asporta un'**ernia discale**, si asporta il prodotto del mal uso della colonna.

Dopo l'intervento, si deve modificare l'uso della colonna correggendo la postura. E' quasi un dovere dedicarsi alla ginnastica ed al movimento fisico, ma soprattutto coltivare una disciplina sportiva».

(Salute, Humanitas)

## SINDROME DEL TUNNEL CARPALE, DI NOTTE È IMPORTANTE INDOSSARE UN TUTORE

La sindrome del tunnel carpale è tra i disturbi più comuni, in particolare tra le donne.

È dovuta alla compressione del nervo mediano che decorre lungo il braccio e raggiunge le dita passando all'interno di uno stretto canale a livello del polso.

Di solito i sintomi iniziali sono il **formicolio** ma anche il **dolore** alle prime dita della mano che si manifesta prevalentemente di notte.

Per cercare di alleviare il **dolore notturno** è bene indossare un **tutore**, come spiega il dr Alberto Lazzerini, ortopedico dell'Unità Operativa di Chirurgia della Mano in Humanitas.

«Per ridurre i disturbi quando si dorme è utile un tutore con il quale mantenere il **polso** in posizione neutra.

I **tutori** si possono acquistare nei punti vendita dedicati ma si possono utilizzare tranquillamente anche le **polsiere** rigide che utilizza chi fa pattinaggio», suggerisce lo specialista.

Cos'altro si può fare per gestire l'intorpidimento e il formicolio di pollice e prime dita di **notte**?

«Ciascun paziente impara a gestirsi autonomamente, cercando e trovando la posizione migliore con la quale minimizzare i fastidi nelle ore notturne.

**C'è chi dorme con la mano in alto, chi con il braccio fuori dal letto, chi la muove per controllare i disturbi.** In ogni caso non c'è una regola che vada bene per tutti».

«Allo stesso modo – ciascun soggetto colpito dalla **sindrome** impara a capire quali sono i movimenti che farebbe bene a evitare, dal tenere a lungo il telefono in mano al prendere una tazzina di caffè».

Se svolge un lavoro da scrivania impara anche a trovare la giusta posizione del polso per non avvertire dolori e fastidi quando utilizza mouse e tastiera del Pc».

**La sindrome del tunnel carpale trova soluzione solo con l'intervento chirurgico,**

In attesa di essere sottoposti a intervento di decompressione del nervo mediano cosa è possibile fare? «I massaggi, gli esercizi, l'applicazione di caldo e freddo in alcuni casi possono alleviare in parte il dolore. Si tratta comunque di palliativi, strategie sintomatiche certamente non risolutive. Lo stesso effetto è stato valutato, in alcuni pazienti, nel ricorso all'agopuntura». I massaggi e gli esercizi, però, sono piuttosto utili dopo l'intervento chirurgico: «Ai pazienti raccomandiamo di massaggiare la regione in cui si è formata la cicatrice – ricorda il dottor Lazzerini – dal momento che la cicatrice stessa può essere all'inizio piuttosto dura e anche dolorosa.

A seconda invece del grado di compromissione della funzione motoria si possono prescrivere degli esercizi: se il danno motorio è significativo a causa di una grave compressione, si definiscono delle sedute di riabilitazione con esercizi finalizzati al rapido recupero delle attività».

**C'È INFINE UNA CORRELAZIONE TRA SINDROME DEL TUNNEL CARPALE E FUMO DI SIGARETTA?**

«Una correlazione diretta non c'è. In ogni caso il fumo facilita i processi degenerativi e ostacola quelli rigenerativi. Pertanto – conclude l'esperto – il fumatore colpito da tale sindrome ha meno chance di ripresa dopo l'intervento chirurgico».

(Salute, Humanitas)





### **Rottamazione bis cartelle esattoriali. Disposizioni del decreto fiscale (d.l. 148/2017)**

Il decreto legge n. 148/2017 ha disposto la proroga del termine al 30 novembre 2017 per le rate in scadenza a luglio e a settembre 2017 delle procedure di definizione agevolata già avviate e non pagate. Ha, inoltre, introdotto la possibilità di accedere alla definizione, presentando istanza entro il 31 dicembre 2017, ai debitori che, in precedenza, erano stati esclusi dalla rottamazione per non aver versato le rate, relative a precedenti piani di dilazione, in scadenza al 31 dicembre 2016.

Il contribuente dovrà pagare entro il 31 maggio 2018 le rate scadute e non pagate, e in successive tre rate le somme delle cartelle "rottamate" relative agli anni 2000-2016.

Il decreto, inoltre, estende la cosiddetta rottamazione alle cartelle esattoriali affidate all'Agente tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2017; occorrerà che la richiesta venga presentata entro il 15 maggio 2018. Si potranno versare le somme dovute fino a un massimo di 5 rate di pari importo in scadenza tra la seconda metà del 2018 e i primi mesi del 2019. Infine, la possibilità di accedere alla definizione delle nuove cartelle è prevista anche qualora non risultino versate le rate dei piani di dilazione già in essere.

### **Nuovo regolamento Enpaf – regime delle domande fino al 31.12.2017**

Il 1° gennaio 2018 diventerà operativo il nuovo regolamento di assistenza dell'Enpaf grazie all'entrata in vigore delle delibere consiliari di attuazione. Nel frattempo, si pone l'esigenza di stabilire il regime giuridico al quale sottoporre le domande di assistenza presentate entro la fine dell'anno corrente. In merito, si segnala che le domande di assistenza che verranno presentate entro l'anno corrente e riceveranno il parere dell'Ordine competente entro il mese di dicembre del 2017 verranno valutate sulla base della normativa previgente, anche se da parte degli uffici dell'Enpaf venisse richiesta, nel corso del 2018, la trasmissione di ulteriore documentazione a integrazione dell'istanza. Invece, tutte le domande presentate nel corso del 2017 per le quali il parere dell'Ordine sia intervenuto nel corso del 2018 verranno ritenute valide ma saranno valutate in base ai parametri contenuti nel nuovo regolamento di assistenza e delle relative delibere attuative.

Si evidenzia che, in base a quanto previsto dall'art. 3 del nuovo regolamento di assistenza dell'Enpaf, le domande dirette a ottenere prestazioni di assistenza devono essere presentate per il tramite dell'Ordine competente (quello presso il quale il farmacista sia o sia stato iscritto) ma non necessitano più del parere obbligatorio ma non vincolante dell'Ordine, come stabilito in precedenza.

Dal mese di gennaio del 2018 saranno rese disponibili sul sito internet dell'Enpaf [www.enpaf.it](http://www.enpaf.it) sia le delibere attuative che la modulistica da utilizzare per presentare le domande di prestazioni assistenziali ai sensi della nuova normativa.



## Cumulo contributivo

Il cumulo contributivo, ridisegnato con Legge di Bilancio del 2017, è un istituto che consente di sommare, senza trasferire, i periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Istituti di previdenza al fine del conseguimento di un'unica pensione. L'istituto non comporta oneri per l'interessato.

Per poter operare, il cumulo dovrà riguardare tutti e per intero i periodi assicurativi presenti presso ciascun Ente ed è, inoltre, necessario che il richiedente non percepisca già trattamento pensionistico diretto.

Attraverso questo istituto, è possibile conseguire:

- Pensione di vecchiaia
- Pensione anticipata
- Pensione di inabilità
- Pensione ai superstiti

Per quanto riguarda la pensione di vecchiaia, l'applicazione del cumulo può comportare una fattispecie a formazione progressiva. Infatti, qualora l'INPS sia coinvolto nella procedura di cumulo, il diritto alla quota di pensione INPS si matura sulla base dei requisiti minimi previsti per il sistema generale obbligatorio pubblico, mentre la liquidazione della quota da parte degli altri Enti coinvolti avverrà quando saranno raggiunti i requisiti anagrafici e contributivi propri e più elevati di ciascuna gestione (per esempio per l'Enpaf, 30 anni complessivi di contribuzione, 68 anni e 4 mesi di età, salvo ulteriori incrementi, ed esercizio di attività professionale), solo a questo punto la pensione in cumulo può dirsi raggiunta.

Il pagamento della pensione spetterà all'INPS, che richiederà i pro-quota alle gestioni interessate. Il regolamento dei rapporti tra gli Enti coinvolti nella procedura di cumulo e in particolare il pagamento della quota da parte dell'INPS deve avvenire in base ad apposita convenzione che è ancora in fase istruttoria, stipulata la convenzione l'istituto del cumulo diverrà pienamente operativo, fino a tale data le richieste di pensione in cumulo verranno tenute in sospeso dagli Enti riceventi.

Salvo diverse indicazioni che dovessero emergere dalla convenzione, la domanda di cumulo dovrà essere presentata dall'interessato all'Ente previdenziale di ultima iscrizione. Nel caso di attualità di iscrizione a più forme assicurative, il richiedente avrà facoltà di scegliere quella alla quale inoltrare la domanda.

La domanda di pensione in cumulo è scaricabile dal sito [www.enpaf.it](http://www.enpaf.it), area modulistica ► sezione pensioni ► "pensioni in cumulo" e può essere trasmessa all'indirizzo pec: [posta@pec.enpaf.com](mailto:posta@pec.enpaf.com) o tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: sede di Viale Pasteur n. 49, 00144 Roma, allegando la documentazione richiesta.

=====

## Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto di aggiornamento della Tariffa Nazionale dei Medicinali

Nella Gazzetta ufficiale del 25 ottobre u.s., è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute recante la nuova Tariffa Nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali, in vigore dal prossimo 9 novembre.

La Tariffa introduce un nuovo meccanismo di determinazione del prezzo delle preparazioni, consentendo l'aggiornamento di importi ormai inadeguati a retribuire l'attività galenica nelle farmacie di comunità.

Si fornisce di seguito un'illustrazione dettagliata dei contenuti del decreto ministeriale, che approva la nuova Tariffa (**articolo 1**) e che si compone di tredici articoli.

L'**articolo 2** chiarisce espressamente che la tariffa si applica alle preparazioni magistrali ed officinali, eseguite estemporaneamente ed integralmente in farmacia; non trova, invece, applicazione per le formule officinali realizzate in multipli e, al fine di un'agevole individuazione delle stesse da parte del cittadino, stabilisce che queste ultime debbano recare in etichetta l'indicazione del numero di lotto.

L'**articolo 3** individua il metodo di determinazione del prezzo per le preparazioni galeniche oggetto del decreto, stabilendo, in particolare, che lo stesso è formato:

- a) dall'importo delle sostanze impiegate in base all'annessa "Tabella dei prezzi delle sostanze" (allegato A) o, nel caso di sostanze non comprese nella predetta tabella, dal prezzo di acquisto, al netto dell'IVA, in base a quanto previsto nell'articolo 5;
- b) dall'importo indicato nella "Tabella dei costi di preparazione" (allegato B);
- c) dall'incremento del 40% previsto dall'articolo 7, al fine di compensare gli ulteriori oneri connessi alle attività generali, preliminari e successive all'allestimento della preparazione, nonché quelli connessi alla dispensazione della stessa;
- d) dagli eventuali supplementi stabiliti dall'articolo 8;
- e) dal costo del recipiente.

Tale disposizione precisa, altresì, che al prezzo di vendita al pubblico si applica l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi di legge.

L'importo delle sostanze impiegate va calcolato in relazione alla quantità effettivamente dispensata, con arrotondamento alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è minore di cinque e per eccesso qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque (**articolo 4**).

Il decreto, sempre all'**articolo 4**, chiarisce che ai fini della determinazione del prezzo di vendita al pubblico delle suddette preparazioni, non è consentito quotare una sostanza a un prezzo diverso da quello indicato nella "Tabella dei prezzi delle sostanze" (allegato A), anche quando sia stata impiegata una sostanza contraddistinta da marchio registrato.

Come anticipato, con riferimento alle sostanze non comprese nell'allegato A, l'**articolo 5**, in luogo del criterio del raddoppio del prezzo stabilito dal precedente decreto, ha previsto che si applichi il prezzo di acquisto, al netto dell'IVA, del quale deve essere conservata prova documentale (pertanto, non si dovrà più procedere a raddoppiare il prezzo della sostanza). Per l'approvvigionamento di tali sostanze, le spese di trasporto, ove fatturate dal fornitore, concorrono alla determinazione del prezzo della preparazione in funzione della quantità utilizzata nell'allestimento della stessa.

I costi di preparazione individuati nell'allegato B sono comprensivi anche degli oneri connessi al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Si evidenzia, altresì, che, la nota 3 dell'Allegato B precisa che "qualora sia necessario o espressamente richiesto dal medico ricorrere allo sconfezionamento di un medicinale industriale dotato di AIC, questo si considera come un componente della relativa forma farmaceutica allestita. Sulla ricetta o sul foglio di lavorazione si indica nome, lotto e data di scadenza del medicinale utilizzato che, esaurito o meno, si consegna all'utente unitamente al foglietto *illustrativo*".

L'**articolo 7** prevede l'aumento del 40% dei costi di preparazione di cui all'allegato B, al fine di compensare gli ulteriori oneri connessi a quelle attività relative allo studio della formula, ai calcoli

## Le circolari del mese

stechiometrici, al controllo di qualità, ecc..., nonché all'attività di consiglio ed assistenza al paziente effettuata al momento della dispensazione del farmaco.

Quale ultimo componente del prezzo, l'**articolo 8** stabilisce che, al fine di compensare i costi connessi all'assolvimento degli ulteriori adempimenti previsti dalle normative di riferimento, è dovuto un supplemento pari a € 2,50, per le preparazioni contenenti sostanze pericolose per la salute umana, sostanze stupefacenti ovvero dopanti.

L'**articolo 9** attualizza le disposizioni contenute nel medesimo articolo del decreto ministeriale del 1993, aggiornando gli importi dei diritti addizionali, che per le farmacie rurali sussidiate permangono sia in caso di turni diurni che notturni, mentre per le farmacie urbane sono limitati solo al secondo caso.

L'**articolo 10** stabilisce che i prezzi determinati in base al decreto non possono essere incrementati in alcun caso. Ai sensi dell'art. 125, comma 3, del R.D. 1265/1934, l'**articolo 11** conferma lo sconto, nella misura del 16%, in favore degli enti pubblici o privati aventi finalità di assistenza e beneficenza, tenuti per legge, regolamenti, contratti collettivi, statuti o tavole di fondazione, alla dispensazione dei medicinali agli aventi diritto, escluso comunque il Servizio sanitario nazionale.

L'**articolo 12**, in linea con il processo di digitalizzazione in atto e tenuto conto degli strumenti informatici disponibili, prevede un ammodernamento dell'obbligo di conservazione ed ostensione della Tariffa, stabilendo che tale adempimento possa essere assolto anche con il possesso di una copia in formato elettronico della stessa, che deve essere resa visibile a chiunque ne faccia richiesta.

L'**articolo 13**, infine, disciplina il termine di entrata in vigore del decreto, fissandolo nel quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ossia, come segnalato, dal 9 novembre.

L'aggiornamento organico e complessivo degli importi della Tariffa nazionale dei medicinali rappresenta un risultato atteso da molto tempo da tutta la professione, che finalmente, dopo circa venticinque anni, potrà vedere giustamente riconosciuto l'impegno per uno degli aspetti fondamentali della propria attività: la galenica.

La Federazione degli Ordini ribadisce, pertanto, il proprio sentito apprezzamento per l'importante obiettivo perseguito ed esprime un ringraziamento al Ministero della salute e a tutti i partecipanti al Tavolo tecnico (ASFI, ASSOFARM, FARMACIE UNITE, FEDERFARMA, SIFAP ed UTIFAR) per la proficua attività svolta.

**LA TARIFFA PUO' ESSERE SCARICATA DAL NOSTRO SITO ISTITUZIONALE ALL'INDIRIZZO:**

[http://www.farmacistimatera.it/nuova\\_tariffa.pdf](http://www.farmacistimatera.it/nuova_tariffa.pdf)

## **Tariffa Nazionale dei Medicinali: sconto sul prezzo finale**

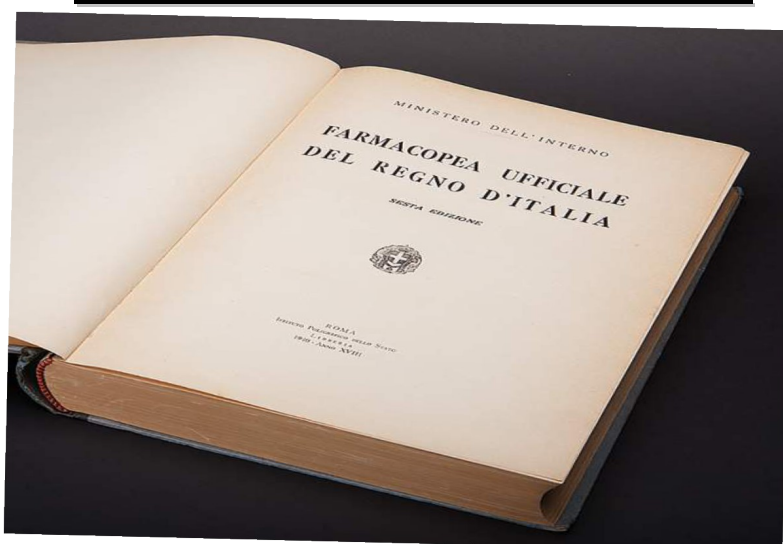
E' possibile praticare sconti sul prezzo finale delle preparazioni magistrali alle medesime condizioni previste per i medicinali autorizzati.

A tal proposito, si segnalano le seguenti disposizioni normative in materia: - ai sensi dell'art. 11 D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2012, le farmacie e gli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006, possono effettuare sconti su tutti i prodotti e su tutti i medicinali - e, dunque, anche sulle preparazioni magistrali - pagati direttamente dai pazienti, purché siano praticate le medesime condizioni a tutti gli Acquirenti;

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006, sono, invece, vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo aventi ad oggetto farmaci.



## **Aggiornamento della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana: il Ministero della salute istituisce un Tavolo tecnico per la revisione**



Come si ricorderà, la Federazione, in numerose note ufficiali indirizzate al Ministero della salute, aveva ripetutamente sottolineato l'importanza della revisione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana, il cui ultimo aggiornamento risale ormai ad oltre sette anni fa (Decreto ministeriale del 26 febbraio 2010), anche in considerazione del fatto che alcune disposizioni, sebbene ormai del tutto superate, sono tuttora vincolanti per i farmacisti.

Tra l'altro, era stato richiesto l'inserimento, nel decreto di revisione, di una norma che consentisse la ricezione dell'aggiornamento della Farmacopea tramite la casella di posta certificata della farmacia.

Con riferimento all'importante questione in esame, si ha il pregio di comunicare che il Ministero della salute, superando le criticità normative che avevano impedito la ricostituzione della Commissione Permanente per la Revisione e la Pubblicazione della Farmacopea Ufficiale, ha avviato una procedura per l'attivazione di un Tavolo tecnico, che avrà il compito di elaborare una proposta di revisione ed aggiornamento della Farmacopea Ufficiale.

Al suddetto Tavolo tecnico parteciperanno, in rappresentanza della FOFI, il Segretario, Dr. Maurizio Pace, ed il Tesoriere, Dr. Mario Giaccone.

## **Approvato il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza**

Si informa che, sul sito del Ministero della Salute, è stato pubblicato il Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020, approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni nella seduta del 2 novembre u.s.. Il documento - predisposto da un Gruppo di lavoro, istituito nel 2015 presso la Direzione Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, a cui ha preso parte anche la Federazione, rappresentata dal Segretario, Dr. Maurizio Pace - prevede sei ambiti di intervento: sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni, uso corretto degli antibiotici, formazione, comunicazione e informazione e ricerca e innovazione.

In linea con le indicazioni fornite dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), il Piano ha l'obiettivo di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza (AMR) a livello nazionale, regionale e locale, attraverso l'integrazione di tutti i settori interessati: umano, veterinario, sicurezza degli alimenti, agricolo e ambientale.

Secondo l'OMS, l'AMR rappresenta oggi una delle maggiori minacce per la salute pubblica a causa dell'impatto epidemiologico ed economico del fenomeno.

Rispetto ad altri farmaci, l'uso inappropriato di antimicrobici pone, infatti, questioni particolari di natura clinica ed etica, in quanto, contribuendo alla selezione di ceppi resistenti, rende inefficace il farmaco con conseguenze dannose per i pazienti e l'intera collettività.

Secondo il documento, per raggiungere livelli sempre più elevati di appropriatezza clinica ed organizzativa, appare fondamentale il ruolo dei professionisti (medici, farmacisti, veterinari, altri operatori sanitari e società scientifiche) che operano sul campo. A tal fine, è prevista la realizzazione di una campagna nazionale annuale a connotazione intersettoriale sul problema dell'AMR e sull'uso consapevole di antibiotici mediante il coinvolgimento di operatori sanitari, pazienti e società scientifiche e di categoria.

Il Piano stabilisce, inoltre, che, con riferimento alle azioni previste per assicurare la sorveglianza dei consumi degli antibiotici nel settore umano, si instauri entro il 2018 un canale di dialogo con le farmacie per la prevenzione dell'uso scorretto degli antibiotici, volto a favorire la corretta informazione della popolazione sull'uso responsabile di antibiotici e su controindicazioni e interazioni tra i farmaci.

A tal fine, anche le Regioni dovranno contribuire entro lo stesso termine a coinvolgere farmacie e farmacisti nel monitoraggio della dispensazione inappropriata e nella prevenzione dell'uso scorretto degli antibiotici.

In particolare, allo scopo di monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati, il Piano prevede la definizione, entro il 2018, di un nuovo accordo SSNfarmacie per la prevenzione della salute pubblica per lo sviluppo di campagne di prevenzione dell'uso scorretto degli antibiotici; la pubblicazione di un rapporto annuale sull'utilizzo di antibiotici entro il 2018; lo sviluppo del processo di raccolta dei dati di appropriatezza prescrittiva e di dispensazione secondo le indicazioni di AIFA; l'implementazione del rapporto annuale con i dati del monitoraggio regionale relativi all'appropriatezza prescrittiva e all'appropriata dispensazione ed infine la pubblicazione sul sito del Ministero della Salute di un rapporto annuale integrato sull'utilizzo di antibiotici in ambito umano e veterinario, correlati ai dati di antibiotico-resistenza.

Inoltre, anche con riferimento al settore veterinario, il Piano si pone come obiettivo centrale la riduzione del fenomeno dell'AMR tramite la corretta gestione del farmaco, realizzabile con l'adozione di un sistema informatizzato per tracciare il percorso produttivo e distributivo dei medicinali veterinari con le finalità di: migliorare gli strumenti di analisi, controllo della filiera e sorveglianza a disposizione delle Autorità competenti; monitorare e studiare l'AMR; favorire l'integrazione con i sistemi per la dematerializzazione della ricetta veterinaria, al fine di snellire le procedure operative attualmente sostenute dagli operatori.

Il Piano evidenzia, altresì, che l'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili, prevista per il 21 aprile 2021, rafforzerà ulteriormente la base normativa per la sorveglianza e il monitoraggio della resistenza agli antibiotici. Si informa, infine, che il documento è reperibile sul sito del Ministero della Salute al seguente link:

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2660\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2660_allegato.pdf)

## Voucher per la digitalizzazione delle Pmi

Si informa che, in data 4 novembre 2017, sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo al decreto direttoriale del 24 ottobre 2017 concernente modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso ai Voucher per la digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese.

Le domande, firmate digitalmente, potranno essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica che il Ministero renderà disponibile, nell'apposita sezione "Voucher digitalizzazione" del sito web del Ministero ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)), a partire dal 30 gennaio 2018 e fino al 9 febbraio 2018. Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva, nonché la registrazione nel Registro delle imprese.

In particolare, il decreto stabilisce che ciascuna impresa può beneficiare di un unico Voucher di importo non superiore a 10 mila euro, pari al 50% del totale delle spese ammissibili di cui all'articolo 7 del decreto 23 settembre 2014 (es. spese di acquisto di hardware, software, servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati alla modernizzazione dell'organizzazione del lavoro e all'introduzione di forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro ovvero costi di dotazione e installazione degli apparati necessari alla connettività a banda larga e ultralarga, o di acquisto e attivazione di decoder e parabole per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare nonché spese di formazione qualificata del personale nel campo ICT). Tutte le imprese ammesse alle agevolazioni concorreranno al riparto, senza alcuna priorità connessa al momento della presentazione della domanda.

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei predetti Voucher sono pari a euro 100.000.000,00 (centomilioni/00).

Si segnala, inoltre, che il Ministero, entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello, adotterà un provvedimento cumulativo di prenotazione dei Voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, il testo integrale del decreto è consultabile nel sito del Ministero dello sviluppo economico, [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

## Sul sito federale il video seminario della legge concorrenza

ALL'INDIRIZZO WEB: <http://www.fofi.it/inside.php?pagina=24> il seminario:  
"Legge sulla concorrenza: società di capitali, professione e farmacia"

Roma, 16 ottobre 2017

Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva del Senato della Repubblica

**Introduzione e moderazione:**

Sen. Andrea Mandelli - Presidente Federazione Ordini Farmacisti Italiani

Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri - Vicepresidente Federazione Ordini Farmacisti Italiani

Intervengono:

**Beatrice Lorenzin** - Ministro della Salute

**Intervento introduttivo**

Cons. Giuseppe Chinè - Capo di Gabinetto Ministero della Salute

**Aspetti societari e fiscali**

Dott.ssa Paola Castelli

**Aspetti giuridici**

Avv. Quintino Lombardo

**Il punto di vista delle Regioni**

Dr. Loredano Giorni - Responsabile Assistenza farmaceutica Direzione Sanità Regione Piemonte

**Il punto di vista delle Associazioni di settore**

Dr. Marco Cossolo - Presidente Federfarma

Dr. Antonello Mirone - Presidente Federfarma Servizi



## ***I PROVVEDIMENTI AIFA DI QUESTO MESE***

- *Revoca, su rinuncia delle ditte, TEVA ITALIA, NOOS SRL, TAKEDA ITALIA SPA, MARCO ANTONETTO SPA dell'AIC dei medicinali:*

*VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA, 450 mg compresse rivestite con film 60 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC/AL AIC 042890018;*

*VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA, 450 mg compresse rivestite con film 30 compresse in flacone HDPE AIC 042890020;*

*VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA, 450 mg compresse rivestite con film 60 compresse in flacone HDPE AIC 042890032;*

*PLACATUS sciroppo 0,1% flacone 200 ml, AIC 028626012;*

*PLACATUS gocce 1% flacone 30 ml, AIC 028626024;*

*RESPICUR 400 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 027435078;*

*RESPICUR 200 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 027435080;*

*RESPICUR 300 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 02743155;*

*MODULA 625 625 mg compresse 36 compresse, AIC 027928011;*

*MODULA 625 34,72% granulato 1 flacone da 100 g, AIC 027928035;*

*CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili 36 compresse, AIC 041464013;*

*CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili aroma crema limone 36 compresse, AIC 041464025;*

*CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili aroma crema menta 36 compresse, AIC 041464037.*

*Per tali medicinali l'AIFA ha concesso contestualmente lo smaltimento delle scorte, con termine entro e non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della relativa determinazione in Gazzetta Ufficiale. Sarà cura della Federazione dare notizia della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento.*

- *revoca, su rinuncia delle ditte produttrici, l'AIC dei seguenti medicinali concedendo contestualmente lo smaltimento delle scorte entro e non oltre il giorno: 15 maggio 2018.*

*MIRTAZAPINA TEVA, AIC 0373840 varie confezioni;*

*AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO SANDOZ 1000 mg + 200 mg polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso 1 flaoncino, AIC 036882025;*

*AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO SANDOZ 2000 mg + 200 mg polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso 1 flaoncino, AIC 036882025;*

*NISOLID MONODOSE AIC 0294180, varie confezioni;*

*BENTIFEN AIC 0355910, varie confezioni;*

*VASOSUPRINA ILFI 10 mg/2 ml soluzione iniettabile 10 fiale da 2 ml AIC 021279031.*

- revoca, su rinuncia delle ditte, ACCORD HEALTHCARE LTD, FRESENIUS KABI ONCOLOGY PLC, FRESENIUS KABI ITALIA SRL, GEKOFAR SRL, ACTAVIS GROUP PTC EHF dell'AIC dei medicinali:

- CARBIDOPA E LEVODOPA ACCORD, AIC 0430670 varie confezioni;
- TOPOTECAN KABI, AIC 0412340, varie confezioni;
- LINEZOLID FRESENIUS 600 mg compresse rivestite con film 10 compresse in blister carta/PET/AL/PVC AIC 042359012;
- AUGMENTIN, 875 mg/125 mg compresse rivestite con film 12 compresse AIC 041267016;
- AUGMENTIN, 875 mg/125 mg compresse rivestite con film, 12 compresse AIC 041267028;
- MAALOX, plus compresse masticabili 30 compresse AIC 041615016;
- DULCOLAX 5 mg compresse rivestite blister 24 compresse rivestite AIC 041678018;
- TRIATEC 5 mg compresse 14 compresse divisibili AIC 043223015;
- STILNOX 10 mg compresse rivestite con film 30 compresse AIC 041252026;
- NASONEX spray nasale 0,05% 140 erogazioni 50 mcg/spruzzo AIC 042716011;
- OLANZAPINA ACTAVIS, AIC 0405640, varie confezioni.

Per tali medicinali l'AIFA ha concesso contestualmente lo smaltimento delle scorte, con termine entro e non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della relativa determinazione in Gazzetta Ufficiale.

- ritiro del medicinale ATORVASTATINA (GRUPPO PFIZER ITALIA SRL), 20 mg/2 compresse rivestite con film, AIC 041443437, lotto T30141, scadenza 31/01/2020.

Il ritiro è stato disposto a seguito della notifica di allerta dell'Agenzia tedesca e alla comunicazione della ditta Pfizer Italia srl concernente fuori specifica per i parametri TAMC e TYMC, riscontrato durante il test di stabilità di un lotto al tempo zero.

- revoca, su rinuncia delle ditte produttrici, l'AIC dei seguenti medicinali concedendo contestualmente lo smaltimento delle scorte entro e non oltre il giorno:

23 maggio 2018

- VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA, 450 mg compresse rivestite con film 60 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC/AL AIC 042890018;
- VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA, 450 mg compresse rivestite con film 30 compresse in flacone HDPE AIC 042890020;
- PLACATUS sciroppo 0,1% flacone 200 ml, AIC 028626012;
- PLACATUS gocce 1% flacone 30 ml, AIC 028626024;
- RESPICUR 400 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 027435078;
- RESPICUR 200 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 027435080;
- RESPICUR 300 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule, AIC 02743155;
- MODULA 625 625 mg compresse 36 compresse, AIC 027928011;
- MODULA 625 34,72% granulato 1 flacone da 100 g, AIC 027928035;
- CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili 36 compresse, AIC 041464013 ;
- CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili aroma crema limone 36 compresse, AIC 041464025 ;
- CALCIO CARBONATO E MAGNESIO IDROSSIDO MARCO ANTONETTO, 475 mg + 100 mg compresse masticabili aroma crema menta 36 compresse, AIC 041464037

- revoca del divieto di utilizzo, dei medicinali. UMAN ALBUMIN 200 g/l 50 ml lotto n. 17910 scadenza 02/2020 e IG VENA 50 g/l 200ml lotto n. 167719 scadenza 09/2018, della ditta KEIDRION SPA.

La revoca del divieto di utilizzo è stata disposta a seguito della nota del 14.11.2017 dell'Agenzia ungherese, che ha comunicato che l'esame neurofisiologico del paziente è stato completato escludendo la forma variante della Malattia di Creutzfeldt-Jakob e l'esame istologico ha confermato la diagnosi di EST classica nella forma di sporadica/idiopatica di CJD.

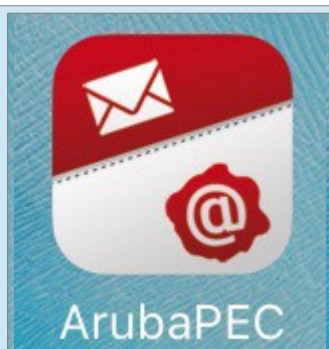
- ritiro del medicinale BIOCHETASI, granulato effervescente 20 bustine, AIC 015784038 lotto n. PP161318 scad 11/19, e lotto n. PP161319 scad 11/19.

Il ritiro è stato disposto, a seguito della comunicazione dalla ditta produttrice ALFASIGMA SPA concernente presenza di alcune unità di prodotto macchiate e solidificate.

\*\*\*\*\*

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:  
[www.farmacistimatera.it](http://www.farmacistimatera.it)

SU FACEBOOK:  
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistimatera/>



Per leggere le Pec dell'Ordine direttamente sul tuo smartphone puoi scaricare gratuitamente dallo Store Android o Apple l'applicazione.

*Impaginazione e composizione grafica a cura della Segreteria dell'Ordine in economia e senza oneri a carico dell'Ente.*